

## SEGNO ARIA

Recano un alito di voce  
che s' innesta in desideri che spirano  
queste ombre di luce.  
E ti somigli al leccio  
che svelle il suolo secco,  
groviglio di nervi messi a vivo.  
Assennare brame in emicranie  
d' accasciarsi in un cantone  
livido a spurgare, limo di lumaca.  
La voce: che in quegli attimi smania d' incavi  
d' oceani aperti, onde  
a propagare l' urlo, sordo;  
educarla al canto è cullarla via dall' ora.  
Febbre, febbre da sbattere nei muri  
e lasciarvi il segno,  
un vuoto in più per l' aria.  
Lasciar corso all' aria, perché è ovunque  
nelle nostre cose. A tuonare  
un unisono respiro.

